

DIE OBERSTUFE DES BILDUNGSSYSTEMS
DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN

INHALTSVERZEICHNIS

- Art. 1 – Zielsetzungen der Oberstufe der Autonomen Provinz Bozen
- Art. 2 – Aufbau
- Art. 3 – Gymnasien
- Art. 4 – Fachoberschulen
- Art. 5 – Berufsbildung
- Art. 6 – Kurse für Erwachsene
- Art. 7 – Orientierung, Bildungskontinuität und Durchlässigkeit
- Art. 8 – Planung des Bildungsangebotes
- Art. 9 – Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in den Gymnasien und Fachoberschulen
- Art. 10 – Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in der Berufsbildung
- Art. 11 – Unterrichtszeit
- Art. 12 – Bewertung
- Art. 13 – Staatliche Abschlussprüfungen
- Art. 14 – Schluss- und Übergangsbestimmungen
- Art. 15 – Änderung des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, „Allgemeine Bildungsziele und Ordnung von Kindergarten und Unterstufe“
- Art. 16 – Anwendung des Gesetzes
- Art. 17 – Aufhebung von Bestimmungen

SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO

INDICE

- Art. 1 – Finalità del secondo ciclo della Provincia autonoma di Bolzano
- Art. 2 – Struttura
- Art. 3 – Percorsi dell'istruzione liceale
- Art. 4 – Percorsi dell'istruzione tecnica
- Art. 5 – Percorsi dell'istruzione e formazione professionale
- Art. 6 – Corsi per adulti
- Art. 7 – Orientamento, continuità educativa e permeabilità
- Art. 8 – Programmazione dell'offerta formativa
- Art. 9 – Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula nei licei e negli istituti tecnici
- Art. 10 – Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula nell'istruzione e formazione professionale
- Art. 11 – Orario delle lezioni
- Art. 12 – Valutazione
- Art. 13 – Esami di Stato
- Art. 14 – Norme finali e transitorie
- Art. 15 – Modifica della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, recante "Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"
- Art. 16 – Applicazione della legge
- Art. 17 – Abrogazione di disposizioni

DIE OBERSTUFE DES BILDUNGSSYSTEMS
DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN

Art. 1

*Zielsetzungen der Oberstufe der
Autonomen Provinz Bozen*

1. Die Oberstufe ist Teil des Bildungssystems des Landes und umfasst im Sinne des Artikels 1 des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, die gleichwertigen Bildungswege der Gymnasien, der Fachoberschulen und der Berufsbildung. Die Besonderheiten des Landes, die Mehrsprachigkeit und die kulturelle Vielfalt finden in der Gestaltung der Bildungswege ihren Ausdruck.

2. In der Oberstufe wird die Schulpflicht in gleichwertiger Art und Weise absolviert sowie Bildungsrecht und Bildungspflicht verwirklicht. Die Oberstufe verfolgt, aufbauend auf die Unterstufe, und unter Berücksichtigung der im Artikel 1 des Landesgesetzes Nr. 5/2008 festgelegten Grundsätze sowie der einschlägigen EU-Bestimmungen, das Ziel, die bis dahin erworbenen Kenntnisse und Kompetenzen zu festigen und weiter zu entwickeln. Bildungsprozesse begleiten den Menschen ein Leben lang, fördern in altersgemäßer Weise seine kognitiven, emotionalen, kreativen, persönlichen und sozialen Fähigkeiten und fordern persönlichen Einsatz und Eigenverantwortung. Die Oberstufe befähigt Schülerinnen und Schüler als mündige Bürgerinnen und Bürger ihren Beitrag zur kulturellen, sozialen, wirtschaftlichen und ökologischen Entwicklung eines demokratischen Gemeinwesens zu leisten.

3. Die Bildungswege der Oberstufe ermöglichen die Gestaltung der Lebensplanung der Jugendlichen. Mit Maßnahmen zur Individualisierung und Personalisierung des Lernens berücksichtigen sie die unterschiedlichen Begabungen und Lernrhythmen der Schülerinnen und Schüler. Damit fördern sie die Entfaltung besonderer Interessen und Stärken, den schulischen Bildungserfolg sowie die Chancengerechtigkeit für den Eintritt in die Arbeitswelt.

Art. 2
Aufbau

1. Die Bildungswege der Gymnasien und der Fachoberschulen sind fünfjährig und gliedern sich in zwei Biennien und ein fünftes Jahr. Die

SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO

Art. 1

*Finalità del secondo ciclo della Provincia
autonoma di Bolzano*

1. Il secondo ciclo, parte integrante del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, è costituito dai percorsi dell'istruzione liceale, dell'istruzione tecnica e dell'istruzione e formazione professionale che hanno pari valore educativo e formativo. Le peculiarità del territorio della Provincia di Bolzano nonché le pluralità linguistiche e culturali trovano espressione nella realizzazione dei percorsi formativi.

2. Nel secondo ciclo si assolve, in modo unitario, l'obbligo di istruzione e si realizza il diritto-dovere di istruzione e formazione. Il secondo ciclo persegue, in un contesto di continuità educativa e nel rispetto dei principi generali indicati nell'articolo 1 della legge provinciale n. 5/2008 e delle relative disposizioni dell'Unione europea, la finalità di consolidare ed accrescere le conoscenze e le competenze acquisite nel primo ciclo. Istruzione e formazione rappresentano un processo che coinvolge la persona durante l'intero arco della vita, ne promuove le capacità cognitive, emozionali, creative, personali e sociali in relazione all'età, richiedendone impegno attivo, in uno spirito di responsabilità personale. Il secondo ciclo pone le basi affinché le studentesse e gli studenti, quali cittadini emancipati, contribuiscano allo sviluppo culturale, sociale, economico ed ecologico di una società democratica.

3. I percorsi del secondo ciclo permettono la realizzazione del progetto di crescita culturale e professionale dei giovani e tengono conto delle diversità nei loro ritmi di apprendimento attraverso l'individualizzazione e personalizzazione dei processi formativi. In tal modo promuovono lo sviluppo di specifici interessi e talenti, assicurano il successo scolastico e le pari opportunità formative anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 2
Struttura

1. I percorsi dell'istruzione liceale e dell'istruzione tecnica hanno durata quinquennale, sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno. Il ciclo

Gymnasien und Fachoberschulen schließen mit einer staatlichen Abschlussprüfung ab.

2. Die Bildungswege der Berufsbildung gliedern sich in:

a) dreijährige Fachschulen, die mit dem Erwerb einer Berufsbefähigung abschließen; die Berufsbefähigung stellt den Zulassungstitel für das vierte Jahr der Fachschulen dar,

b) vierjährige Fachschulen, die mit der Erlangung des Berufsbildungsdiploms abschließen,

c) ein Bildungsjahr, für das ein Berufsbildungsdiplom Zugangsvoraussetzung ist und das mit einer staatlichen Abschlussprüfung endet,

d) Lehrlingsausbildungen im Rahmen der Schulpflicht und der Bildungspflicht und des Bildungsrechts, die sich auf Lehrberufe im dualen System beziehen und die mit dem Erwerb einer Berufsbefähigung abschließen; die Berufsbefähigung stellt den Zulassungstitel für das vierte Jahr der Fachschulen dar. Die Zugangsbedingungen werden im Sinne des Artikels 7 festgelegt.

e) fünfjährige berufsbildende Oberschulen, gegliedert in zwei Biennien und ein fünftes Jahr, die mit einer staatlichen Abschlussprüfung enden.

3. Der Zugang zur Oberstufe erfolgt nach dem Bestehen der Abschlussprüfung der Unterstufe.

Art. 3 *Gymnasien*

1. Die Gymnasien bieten den Schülerinnen und Schülern breite Allgemeinbildung und die kulturellen und methodischen Voraussetzungen zum vertieften Verständnis der Gegenwart, damit sie sich in rationaler, kreativer, planender und kritisch-reflexiver Haltung den Entwicklungen und Herausforderungen der modernen Welt stellen können. Die Gymnasien ermöglichen den Erwerb allgemeiner und spezifischer Kenntnisse und Kompetenzen, die zum Weiterstudium und zur Gestaltung der beruflichen Laufbahn befähigen.

2. Es können folgende Gymnasien errichtet werden, gegliedert nach den angeführten Fachrichtungen und Schwerpunkten:

- 1) Klassisches Gymnasium,
- 2) Realgymnasium und
Realgymnasium mit naturwissenschaftlichem Schwerpunkt,
- 3) Sprachengymnasium,
- 4) Kunstgymnasium mit den Fachrichtungen
 - a) darstellende Kunst,

degli studi termina con l'esame di Stato.

2. I percorsi dell'istruzione e formazione professionale si articolano in:

a) percorsi di durata triennale che si concludono con il conseguimento della qualifica professionale; tale qualifica costituisce titolo per l'accesso al quarto anno dei percorsi di durata quadriennale;

b) percorsi di durata quadriennale che si concludono con il conseguimento del diploma professionale;

c) corsi annuali ai quali è possibile accedere con il diploma professionale e che terminano con un esame di Stato;

d) percorsi di apprendistato attuati in assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione riferiti alle professioni oggetto di specifica formazione in forma duale e che si concludono con il conseguimento di una qualifica professionale; tale qualifica costituisce titolo per l'accesso al quarto anno dei percorsi di durata quadriennale sulla base dei criteri di ammissione stabiliti ai sensi dell'articolo 7;

e) percorsi di istruzione professionale di durata quinquennale, suddivisi in due bienni e in un quinto anno che terminano con un esame di Stato.

3. Al secondo ciclo si accede a seguito del superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Art. 3 *Percorsi dell'istruzione liceale*

1. I percorsi dell'istruzione liceale forniscono alle studentesse e agli studenti un'ampia istruzione generale e gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché esse/essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico-riflessivo di fronte alle situazioni, ai fenomeni e alle sfide del mondo moderno. I percorsi dell'istruzione liceale assicurano l'acquisizione di conoscenze e competenze generali e specifiche adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e alla realizzazione della carriera professionale.

2. Possono essere istituiti i seguenti licei articolati negli indirizzi e nelle opzioni indicati:

- 1) liceo classico;
- 2) liceo scientifico e
liceo scientifico con l'opzione scienze applicate;
- 3) liceo linguistico;
- 4) liceo artistico con gli indirizzi
 - a) arti figurative;

- b) Architektur und Umwelt,
- c) audiovisuelle Medien und Multimedia,
- d) Design,
- e) Grafik,
- f) Bühnenbild,
- 5) Gymnasium für Musik und Tanz,
- 6) Sozialwissenschaftliches Gymnasium und Sozialwissenschaftliches Gymnasium mit Schwerpunkt Wirtschaft.

3. Die Gymnasien verwirklichen ihr Bildungsprofil aufgrund der Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9.

Art. 4 *Fachoberschulen*

1. Die Fachoberschulen vermitteln durch das Erlernen, Vertiefen und Anwenden allgemeiner und spezifischer Methoden, bei enger Verzahnung von Theorie und Praxis, eine kulturelle, wirtschaftliche und wissenschaftlich-technologische Grundbildung. In den Fachoberschulen erwerben die Schülerinnen und Schüler die notwendigen Kenntnisse und Kompetenzen, um die wirtschaftlichen, technischen, sozialen und institutionellen Zusammenhänge und Regelwerke zu verstehen und sachgerecht anzuwenden. Die Fachoberschulen ermöglichen den Einstieg in die Arbeitswelt und das Weiterstudium.

2. Es können folgende Fachoberschulen errichtet werden, gegliedert nach den angeführten Fachrichtungen und Schwerpunkten:

- 1) Fachoberschulen für den wirtschaftlichen Bereich:
 - a) Verwaltung, Finanzwesen und Marketing mit den Schwerpunkten
 - Verwaltung, Finanzwesen und Marketing,
 - Weltwirtschaft und Handel,
 - Wirtschaftsinformatik,
 - b) Tourismus.
- 2) Fachoberschulen für den technologischen Bereich:
 - a) Maschinenbau, Mechatronik und Energie mit den Schwerpunkten
 - Maschinenbau und Mechatronik,
 - Energie,
 - b) Transport und Logistik mit den Schwerpunkten
 - Herstellung des Transportmittels,
 - Betrieb des Transportmittels,
 - Logistik,
 - c) Elektronik und Elektrotechnik mit den Schwerpunkten
 - Elektronik,
 - Elektrotechnik,
 - Automation,
 - d) Informatik und Telekommunikation mit den Schwerpunkten
 - Informatik,

- b) architettura e ambiente;
- c) audiovisivo e multimedia;
- d) design;
- e) grafica;
- f) scenografia;
- 5) liceo musicale e coreutico;
- 6) liceo delle scienze umane e liceo delle scienze umane con l'opzione economico-sociale.

3. I percorsi dell'istruzione liceale sviluppano il proprio profilo educativo e culturale sulla base delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9.

Art. 4 *Percorsi dell'istruzione tecnica*

1. I percorsi dell'istruzione tecnica forniscono una base culturale di carattere economico, scientifico e tecnologico costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico in un contesto di forte interazione tra teoria e pratica. Nell'istruzione tecnica le studentesse e gli studenti acquisiscono le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere regole economiche, tecnologiche, sociali e istituzionali e per applicarle correttamente. I percorsi di istruzione tecnica favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro e permettono il proseguimento degli studi di ordine superiore.

2. Possono essere istituiti i seguenti istituti tecnici articolati negli indirizzi e nelle articolazioni indicati:

- 1) Istituti tecnici per il settore economico:
 - a) amministrazione, finanza e marketing con le articolazioni:
 - amministrazione, finanza e marketing;
 - relazioni internazionali per il marketing;
 - sistemi informativi aziendali;
 - b) turismo.
- 2) Istituti tecnici per il settore tecnologico:
 - a) meccanica, mecatronica ed energia con le articolazioni:
 - meccanica e mecatronica;
 - energia;
 - b) trasporti e logistica con le articolazioni:
 - costruzioni del mezzo;
 - conduzione del mezzo;
 - logistica;
 - c) elettronica ed elettrotecnica con le articolazioni:
 - elettronica;
 - elettrotecnica;
 - automazione;
 - d) informatica e telecomunicazioni con le articolazioni:
 - informatica;

- Telekommunikation,
- e) Grafik und Kommunikation,
- f) Chemie, Werkstoffe und Biotechnologien mit den Schwerpunkten
 - Chemie und Werkstoffe,
 - Umwelt-Biotechnologien,
 - Biotechnologien im Sanitätsbereich,
- g) Mode mit den Schwerpunkten
 - Textil, Bekleidung und Mode,
 - Schuhwerk und Mode,
- h) Landwirtschaft, Lebensmittel und Agrarindustrie mit den Schwerpunkten
 - Produktion und Verarbeitung,
 - Landwirtschaft und Umwelt,
 - Weinbau und Önologie,
- i) Bauwesen, Umwelt und Raumplanung mit den Schwerpunkten
 - Bauwesen, Umwelt und Raumplanung,
 - Geotechnik.

3. Die Fachoberschulen verwirklichen ihr Bildungsprofil aufgrund der Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9.

Art. 5 *Berufsbildung*

1. Die Bildungswege der Berufsbildung setzen sich zum Ziel, die Kompetenz der Schülerinnen und Schüler in der reflexiven beruflichen Handlungsfähigkeit zu festigen. Diese Bildungswege ermöglichen den Erwerb von Berufsbefähigungen unterschiedlichen Niveaus bis hin zur staatlichen Abschlussprüfung.

2. Die Bildungswege zum Erwerb eines Berufsbefähigungszeugnisses beziehungsweise eines Berufsbildungsdiploms laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstaben a) und b) werden an verschiedenen Lernorten umgesetzt und verbinden Theorie und Praxis in einem bestimmten Berufsbild. Sie fördern und entwickeln durch praxisbezogene und handlungsorientierte Lernwege die technisch-praktischen sowie die persönlichen und sozialen Kompetenzen. In Zusammenarbeit mit Betrieben werden Praktika und Projekte mit Arbeitsaufträgen verwirklicht. Dem systematisch erhobenen Ausbildungsbedarf wird in spezifischen Berufsbildern Rechnung getragen.

3. Das Bildungsjahr laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstabe c) ermöglicht eine vertiefte Allgemeinbildung und die Zulassung zur staatlichen Abschlussprüfung. Die allgemeinen Kriterien für die Durchführung des genannten Bildungsjahres werden von der Landesregierung im Einvernehmen mit dem zuständigen Ministerium festgelegt.

4. Die Lehrlingsausbildung laut Artikel 2 Absatz 2

- telecomunicazioni;
- e) grafica e comunicazione;
- f) chimica, materiali e biotecnologie con le articolazioni:
 - chimica e materiali;
 - biotecnologie ambientali;
 - biotecnologie sanitarie;
- g) sistema moda con le articolazioni:
 - tessile, abbigliamento e moda;
 - calzature e moda;
- h) agraria, agroalimentare e agroindustria con le articolazioni:
 - produzioni e trasformazioni;
 - gestione dell'ambiente e territorio;
 - viticoltura ed enologia;
- i) costruzioni, ambiente e territorio con le articolazioni:
 - costruzioni, ambiente e territorio;
 - geotecnica.

3. Gli istituti tecnici sviluppano il proprio profilo educativo sulla base delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9.

Art. 5 *Percorsi dell'istruzione e formazione professionale*

1. I percorsi dell'istruzione e formazione professionale si prefiggono l'obiettivo di formare le studentesse e gli studenti a svolgere con competenza e capacità riflessiva un'attività professionale; tali percorsi consentono il raggiungimento di diversi livelli di qualificazione professionale fino al conseguimento di un titolo di studio in esito all'esame di Stato.

2. I percorsi rispettivamente di qualifica e di diploma professionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b), si attuano in una pluralità di luoghi di apprendimento, collegando teoria e pratica, nell'ambito di un determinato profilo professionale. Essi promuovono e sviluppano le competenze tecnico-professionali, personali e sociali in assetti di apprendimento orientati all'agire. In cooperazione con le aziende, tali percorsi sviluppano tirocini e progetti di lavoro. Il fabbisogno formativo viene rilevato sistematicamente e concretizzato in specifici profili professionali.

3. I corsi annuali di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) consentono di approfondire le conoscenze di cultura generale e l'ammissione all'esame di Stato. I criteri generali per l'attuazione dei predetti corsi sono definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Ministero competente.

4. Il percorso in apprendistato di cui all'articolo 2,

Buchstabe d) ist ein gleichwertiges Bildungssegment für die Erfüllung des Bildungsrechts und der Bildungspflicht sowie der Schulpflicht im Rahmen der geltenden Bestimmungen. Die Lehrlingsausbildung erfolgt im Wechsel der Lernorte Schule und Betrieb, die gemeinsam die Ausbildungsverantwortung für die Jugendlichen tragen.

5. Die Bildungswege der berufsbildenden Oberschulen laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstabe e) bezwecken den Erwerb allgemeiner und technisch-praktischer Bildung, die es ermöglicht, handlungsorientiert Kenntnisse und Kompetenzen zu erwerben, um den Anforderungen der Berufs- und Arbeitswelt gerecht zu werden. Die berufsbildenden Oberschulen umfassen die in den geltenden staatlichen Bestimmungen im Schulbereich vorgesehenen Arten von Schulen mit den entsprechenden Fachrichtungen und Schwerpunkten und werden mit Bezug auf die bildungspolitischen Leitlinien laut Artikel 8 sowie aufgrund der Nachfrage und des spezifischen Bedarfs der drei Sprachgruppen errichtet.

6. Die Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 10 definieren die Bildungsprofile der Bildungswege der Berufsbildung, die zum Erwerb einer Berufsbefähigung, eines Berufsbildungsdiploms und eines Studentitels führen.

7. Unbeschadet der den berufsbildenden Oberschulen im Sinne des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000 Nr. 12, in geltender Fassung, zuerkannten Autonomie, erhalten die Schulen der Berufsbildung Rechtspersönlichkeit, organisatorische und didaktische Autonomie sowie Finanz- und Verwaltungsautonomie. Mit einer oder mehreren Durchführungsverordnungen werden der Rahmen und die Details der erwähnten Autonomie festgelegt.

Art. 6 *Kurse für Erwachsene*

1. Die Kurse für Erwachsene erfolgen nach eigenen Ausbildungsmodellen, deren Kriterien und Organisationsformen für das Erlangen eines Studentitels in den Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9 festgelegt werden.

2. Kurse für Erwachsene, die zum Erwerb von Berufsbefähigungen, Berufsbildungsdiplomen und Studentiteln führen, die von den Schulen der Berufsbildung laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstaben a), b), c) und d) vergeben werden, sind im Sinne der einschlägigen Landesbestimmungen organisiert.

Art. 7

comma 2, lettera d), è una filiera della formazione di pari valore ai fini dell'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nell'apprendistato si realizza compiutamente l'alternanza dei luoghi di apprendimento dove scuola ed azienda condividono la responsabilità formativa dei giovani.

5. I percorsi dell'istruzione professionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e) si prefiggono l'acquisizione di una cultura generale e tecnico-professionale che consenta di sviluppare, in una dimensione operativa, le conoscenze e competenze necessarie per rispondere alle esigenze specifiche del mondo delle professioni e del lavoro. Essi comprendono quei settori con i corrispondenti indirizzi e articolazioni previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di istruzione e formazione, che vengono attivati in relazione alle linee di intervento di politica culturale e educativa di cui all'articolo 8, nonché alla domanda e alle esigenze specifiche espresse dai tre gruppi linguistici.

6. I percorsi dell'istruzione e formazione professionale rispettivamente preordinati al rilascio di una qualifica, di un diploma professionale e di un titolo di studio sviluppano il proprio profilo sulla base delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 10.

7. Fatta salva l'autonomia attribuita agli istituti professionali ai sensi della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche, alle scuole di formazione professionale sono riconosciute la personalità giuridica e l'autonomia organizzativa, didattica, finanziaria e amministrativa. Con uno o più regolamenti di esecuzione sono determinati ambiti e modalità di esercizio della predetta autonomia.

Art. 6 *Corsi per adulti*

1. Nelle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9 sono definiti i criteri e le modalità organizzative dei corsi per adulti finalizzati al conseguimento di un titolo di studio.

2. Corsi per adulti finalizzati all'acquisizione di qualifiche, di diplomi professionali e di titoli di studio rilasciati dalle scuole della formazione professionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c) e d), sono organizzati ai sensi della normativa provinciale vigente in materia.

Art. 7

Orientierung, Bildungskontinuität und Durchlässigkeit

1. Die Schulen der Unter- und die Oberstufe fördern durch gemeinsame Maßnahmen zur Orientierung eine geeignete Schulwahl. Dadurch unterstützen sie die Bildungs- und Persönlichkeitsentwicklung der Schülerinnen und Schüler und beugen Schulabbrüchen vor.

2. Die Schulen der Oberstufe verwirklichen Maßnahmen zur Orientierung, um eine geeignete Wahl für das Weiterstudium und die Eingliederung in die Arbeitswelt zu unterstützen.

3. Der erfolgreiche Besuch eines jeden Bildungsweges oder -abschnitts der Oberstufe bringt den Erwerb von Bildungsguthaben mit sich.

4. Die Landesregierung legt die allgemeinen Kriterien für die Anerkennung der Bildungsguthaben durch die Gymnasien, Fachoberschulen und Schulen der Berufsbildung fest und definiert Kriterien für die Bescheinigung der an der Oberstufe erworbenen Kompetenzen. Weiters legt sie auf der Grundlage der Rahmenrichtlinien des Landes laut den Artikeln 9 und 10 die Kriterien für die Durchlässigkeit zwischen den verschiedenen Bildungswegen der Oberstufe sowie die Voraussetzungen für die Zulassung der Schülerinnen und Schüler der berufsbildenden Oberschulen zu den Prüfungen zum Erwerb der Berufsbefähigung fest.

5. Unter Berücksichtigung des Bildungsangebotes und der Ziele, welche die verschiedenen Schulen prägen, wird die Gleichwertigkeit des Pflichtbienniums durch den Bezug auf gemeinsame Bildungsgrundsätze laut geltenden Bestimmungen sichergestellt.

6. In den Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9 für das Pflichtbiennium der Gymnasien, der Fachoberschulen und der berufsbildenden Oberschulen wird ein gemeinsamer Anteil an Fächern vorgesehen, um die Durchlässigkeit zu ermöglichen.

7. Die Schulen unterstützen die Übertritte zwischen allen Bildungswegen der Oberstufe. Sie ergreifen didaktische Maßnahmen für eine angemessene Vorbereitung des geplanten Umstiegs. Die Schulen eines bestimmten Gebiets, auch unterschiedlicher Unterrichtssprache, arbeiten zur Umsetzung gemeinsamer Projekte zusammen, die unter anderem der Unterstützung der Durchlässigkeit, der Weiterentwicklung und Aufwertung des Bildungsangebots dienen und dem

Orientamento, continuità educativa e permeabilità

1. Le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo favoriscono scelte adeguate in relazione al proseguimento degli studi attraverso azioni di orientamento realizzate in collaborazione tra loro. Tali azioni comuni sono volte alla promozione della formazione e dello sviluppo della personalità delle studentesse e degli studenti nonché alla prevenzione della dispersione scolastica.

2. Le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo realizzano attività di carattere orientativo volte al sostegno di scelte adeguate al proseguimento degli studi superiori e all'inserimento nel mondo del lavoro.

3. La frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti formativi.

4. La Giunta provinciale stabilisce i criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi da parte dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti e delle scuole di istruzione e formazione professionale e definisce criteri per la certificazione delle competenze nel secondo ciclo. Inoltre stabilisce, in base alle indicazioni provinciali di cui agli articoli 9 e 10, i criteri per la realizzazione della permeabilità tra i diversi percorsi del secondo ciclo, nonché i presupposti per l'ammissione agli esami di qualifica professionale delle studentesse e degli studenti frequentanti gli istituti di istruzione professionale.

5. Nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano le diverse scuole, l'unitarietà del biennio obbligatorio è assicurata dal riferimento agli assi culturali comuni ai sensi della normativa vigente.

6. Per favorire la permeabilità nel biennio obbligatorio dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti di istruzione professionale, le indicazioni provinciali di cui all'articolo 9 prevedono una area comune, in termini di discipline.

7. Le istituzioni scolastiche e formative sostengono i passaggi tra tutti i percorsi del secondo ciclo e adottano iniziative didattiche volte a consentire una preparazione adeguata alla nuova scelta. Le scuole situate nella stessa zona geografica, anche di diversa lingua di insegnamento, collaborano tra loro alla realizzazione di progetti comuni volti tra l'altro a favorire la permeabilità tra percorsi nonché a sviluppare e qualificare l'offerta formativa con

Erlernen der zweiten Sprache besondere Aufmerksamkeit widmen. Hierzu fördern die Schulen die Zusammenarbeit mit der Arbeitswelt, der örtlichen Wirtschaft, den lokalen Bildungs- und Forschungseinrichtungen und den Jugendorganisationen.

Art. 8
Planung des Bildungsangebotes

1. Die Landesregierung bestimmt bildungspolitische Leitlinien und genehmigt den Verteilungsplan des Bildungsangebotes der Oberstufe. Dabei berücksichtigt sie besondere Gegebenheiten und den Bedarf der drei Sprachgruppen.

2. Direktionen können alle Bildungsstufen und Schularten umfassen.

Art. 9
Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in den Gymnasien und Fachoberschulen

1. Unter Beachtung der kulturellen Identität der drei Sprachgruppen genehmigt die Landesregierung für die Schulen der drei Sprachgruppen die jeweiligen Rahmenrichtlinien für die Festlegung der Curricula der Gymnasien und Fachoberschulen. Diese Rahmenrichtlinien legen Folgendes fest:

- a) die allgemeinen Bildungsziele und das Bildungsprofil der Schülerinnen und Schüler beim Abschluss der Gymnasien und der Fachoberschulen, wie auch die Kenntnisse, Fähigkeiten und Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler am Ende des ersten Bienniums und des fünften Jahres,
 - b) die Unterrichtszeit einschließlich der Stundenkontingente der einzelnen Fächer und didaktischen Tätigkeiten der verpflichtenden Grundquote und gegebenenfalls des Wahlbereichs,
 - c) die den Schulen zuerkannte autonome Quote der Curricula und die Kriterien für deren Nutzung sowie die Kriterien zur Einführung innovativer didaktischer Vorhaben unter besonderer Berücksichtigung des Sprachenunterrichts und des wissenschaftlich-technologischen Bereichs,
 - d) die Kriterien für die Nutzung der Flexibilitätsquote, um den örtlichen Anforderungen und Bildungsbedürfnissen der Arbeits- und Berufswelt zu entsprechen,
 - e) die Kriterien der Erwachsenenkurse laut Artikel 6 Absatz 1.
2. Die Beschlüsse der Landesregierung laut Absatz 1 werden im Sinne von Artikel 9 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 10. Februar 1983, Nr. 89, in geltender Fassung, dem zuständigen Ministerium übermittelt.

particolare riguardo all'apprendimento della seconda lingua. A tal fine, le scuole promuovono la collaborazione sinergica con il mondo del lavoro, con la realtà produttiva del territorio, con gli istituti educativi e di ricerca locali e con le associazioni giovanili.

Art. 8
Programmazione dell'offerta formativa

1. La Giunta provinciale definisce le linee guida di politica educativa ed approva la distribuzione dell'offerta di istruzione e formazione, tenuto conto delle peculiari caratteristiche ed esigenze dei tre gruppi linguistici.

2. Ad un'unica istituzione scolastica possono fare capo scuole e istituti di diversi gradi e ordini.

Art. 9
Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula nei licei e negli istituti tecnici

1. Nel rispetto delle identità culturali dei tre gruppi linguistici, la Giunta provinciale approva per le scuole dei tre gruppi linguistici le rispettive indicazioni provinciali per la definizione dei curricula relativi ai licei e agli istituti tecnici. Tali indicazioni definiscono:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo e il profilo educativo, culturale e professionale delle studentesse e degli studenti a conclusione dei percorsi liceali e degli istituti tecnici come pure le conoscenze, abilità e competenze delle studentesse e degli studenti alla fine del primo biennio e del quinto anno;
 - b) l'orario delle lezioni compreso il monte ore delle singole discipline ed attività didattiche per gli insegnamenti obbligatori e l'eventuale quota facoltativa;
 - c) la quota di autonomia dei curricula attribuita all'istituzione scolastica e i criteri per l'utilizzo della stessa nonché i criteri per l'adozione di percorsi didattici innovativi, con particolare riferimento agli insegnamenti delle lingue e dell'ambito scientifico- tecnologico;
 - d) i criteri per l'utilizzo della quota di flessibilità per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni;
 - e) i criteri relativi ai corsi per adulti di cui all'articolo 6, comma 1.
2. Le deliberazioni della Giunta provinciale di cui al comma 1, sono trasmesse al Ministero competente ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, e successive modifiche.

Art. 10

Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in der Berufsbildung

1. Die Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in der Berufsbildung laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstaben a), b), c) und d) verfolgen das Ziel, die persönliche und berufliche Entwicklung der Schülerinnen und Schüler zu fördern und sie bei der Planung und aktiven Gestaltung ihrer beruflichen Laufbahn zu unterstützen.
2. Für die Ziele laut Absatz 1 hat das Prinzip der Beruflichkeit eine zentrale Bedeutung. Demgemäß bezieht sich die Planung der Bildungswege auf berufliche Qualifikationen und auf anerkannte und neu zu gestaltende Berufsbilder.
3. Die Arbeitsprozesse und die nach Kompetenzen beschriebenen beruflichen Tätigkeiten bilden die Bezugspunkte für die Planung der Lernprozesse zum Erwerb von Kenntnissen, Fähigkeiten und Fertigkeiten. Die Aneignung von berufsfachlichen Kompetenzen erfolgt vernetzt mit der Entwicklung der persönlichen, sozialen und kommunikativen Kompetenzen.
4. Die Landesregierung legt im Sinne von Artikel 9 Absatz 2 die Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in den berufsbildenden Oberschulen fest. Für diese Bildungswege finden auch die Bestimmungen laut Absatz 1 des zitierten Artikels 9 Anwendung.

Art. 11

Unterrichtszeit

1. Die Unterrichtszeit umfasst eine verpflichtende Grundquote sowie gegebenenfalls einen Wahlbereich und wird in den Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9 festgelegt.
2. In den deutsch- und italienischsprachigen Gymnasien, Fachoberschulen und berufsbildenden Oberschulen beträgt das Mindestkontingent im Rahmen des Fünfjahreszeitraums 4590 Stunden.
3. In den ladinischen Gymnasien, Fachoberschulen und berufsbildenden Oberschulen beträgt das Mindestkontingent im Rahmen des Fünfjahreszeitraums 4760 Stunden.
4. Das Mindeststundenkontingent laut den Absätzen 2 und 3 gliedert sich nach dem geltenden Schulkalender und stellt eine gesetzlich garantierte Mindestdienstleistung im Fünfjahreszeitraum für alle Schülerinnen und Schüler dar. Es kann in den Rahmenrichtlinien des Landes und von den autonomen Schulen im

Art. 10

Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula nell'istruzione e formazione professionale

1. Nella definizione dei curricula le indicazioni provinciali perseguono l'obiettivo proprio della formazione professionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c) e d), di concorrere allo sviluppo personale e alla crescita professionale delle studentesse e degli studenti sostenendoli nel progettare e sviluppare attivamente la propria carriera professionale.
2. Per le finalità di cui al comma 1 assume valenza centrale il concetto di professione. In tale contesto, la progettazione dei percorsi fa riferimento ad ambiti di qualifica professionale, a settori e profili professionali riconosciuti e a nuovi profili da sviluppare.
3. I processi lavorativi e i compiti professionali, definiti per competenze, costituiscono punti di riferimento nel disegnare i percorsi di apprendimento delle conoscenze, abilità e capacità. L'acquisizione delle competenze tecnico-professionali si integra con lo sviluppo delle competenze personali, sociali, comunicative.
4. La Giunta provinciale definisce ai sensi dell'articolo 9, comma 2, le indicazioni provinciali relative ai curricula dei percorsi di istruzione professionale. Per questi percorsi trovano applicazione anche le disposizioni di cui al comma 1 del citato articolo 9.

Art. 11

Orario delle lezioni

1. L'orario di insegnamento comprende una quota obbligatoria di base nonché una eventuale quota facoltativa opzionale definite dalle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9.
2. Nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti di istruzione professionale in lingua tedesca e italiana il monte ore minimo obbligatorio nell'arco del quinquennio è di 4590 ore.
3. Nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti di istruzione professionale delle località ladine il monte ore minimo obbligatorio nel quinquennio è di 4760.
4. Il monte ore minimo di cui ai commi 2 e 3, articolato sulla base del calendario scolastico vigente, costituisce una prestazione essenziale minima garantita per legge nell'arco del quinquennio a tutte le studentesse e a tutti gli studenti e può essere aumentata dalle indicazioni provinciali e, nei limiti delle risorse disponibili,

Rahmen der verfügbaren Ressourcen erhöht werden.

5. Das Ausmaß des Unterrichts, der didaktischen Tätigkeiten und des Praxisanteils kann für die berufsbildenden Oberschulen so festgelegt und strukturiert werden, dass diese auch den Erwerb einer beruflichen Qualifikation ermöglichen.

6. Falls in den Schulen der Oberstufe die Stundentafeln Unterrichtseinheiten vorsehen, die kürzer als eine Stunde sind, wird die Verwendung der sich daraus ergebenden Differenz, zwecks Festlegung der Dienstzeit des Lehrpersonals, mit Landeskollektivvertrag definiert.

Art. 12 *Bewertung*

1. Die Gültigkeit und die Bewertung eines Schuljahres an den Gymnasien, Fachoberschulen und berufsbildenden Oberschulen setzt voraus, dass die Schülerinnen und Schüler an mindestens drei Vierteln des persönlichen Jahresstundenplans teilnehmen. Wenn triftige Gründe vorliegen, können die Schulen in Ausnahmefällen davon abweichen, sofern laut Klassenrat trotz ihrer Abwesenheiten eine angemessene Bewertung der Schülerinnen und Schüler möglich ist.

2. In den Schulen laut Absatz 1 ist der Klassenrat in gemeinsamer Verantwortung aufgrund der vom Lehrerkollegium festgelegten allgemeinen Kriterien zuständig für:

- a) die Bewertung der Lernerfolge in der verpflichtenden Grundquote und gegebenenfalls im Wahlbereich,
- b) die Bewertung des Verhaltens der Schülerinnen und Schüler,
- c) die Bescheinigung der erworbenen Kompetenzen,
- d) die Versetzungen in die nächste Klasse oder in den nächsten Bildungsabschnitt.

3. Der Klassenrat ergreift die Maßnahmen laut Absatz 2 auf der Grundlage der Rahmenrichtlinien des Landes, der vom Lehrerkollegium festgelegten allgemeinen Kriterien und der von der Landesregierung definierten allgemeinen und verfahrensrechtlichen Bestimmungen zur Bewertung. Diese Bestimmungen legen auch die Voraussetzungen für pädagogisch-didaktische Maßnahmen fest, die für das Nachholen von Lernrückständen und die Steigerung des Lernerfolgs als notwendig erachtet werden sowie die Modalitäten für deren Durchführung und die Regelung der Eignungs- und Ergänzungsprüfungen.

4. In den Schulen der Berufsbildung laut Artikel 2 Absatz 2 Buchstaben a), b), c) und d) erfolgt die

dalle istituzioni scolastiche autonome.

5. L'orario delle lezioni, delle attività didattiche e delle esercitazioni pratiche nell'ambito dei percorsi di istruzione professionale, può essere definito e strutturato in modo da consentire il conseguimento di qualifiche professionali.

6. Qualora nelle scuole del secondo ciclo i quadri orari prevedano unità didattiche di durata inferiore all'unità oraria, l'utilizzo della differenza, ai fini della determinazione dell'orario di servizio del personale docente, è disciplinato in sede di contrattazione collettiva provinciale.

Art. 12 *Valutazione*

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti professionali, per la valutazione delle studentesse e degli studenti è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione delle studentesse e degli studenti interessati.

2. Negli istituti di cui al comma 1, sono affidate al consiglio di classe sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti:

- a) la valutazione degli apprendimenti negli insegnamenti della quota obbligatoria di base e dell'eventuale quota facoltativa opzionale;
- b) la valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti;
- c) la certificazione delle competenze;

d) l'ammissione alla classe successiva o al periodo didattico successivo.

3. Il consiglio di classe adotta i provvedimenti di cui al comma 2, sulla base delle indicazioni provinciali, dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti e delle disposizioni, anche di carattere procedurale, inerenti alla valutazione, definite dalla Giunta provinciale. Tali disposizioni definiscono altresì i presupposti per interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti nonché le modalità del loro svolgimento e la disciplina concernente gli esami di idoneità e gli esami integrativi.

4. Nelle materie della valutazione e della certificazione delle competenze acquisite nei

Bewertung und Bescheinigung der erworbenen Kompetenzen nach den Bestimmungen der Artikel 10 und 12 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, in geltender Fassung.

Art. 13
Staatliche Abschlussprüfungen

1. Für die Zulassung und Durchführung der staatlichen Abschlussprüfungen der Gymnasien, der Fachoberschulen und der Schulen der Berufsbildung finden die Bestimmungen gemäß Artikel 11 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 10. Februar 1983, Nr. 89, in geltender Fassung, Anwendung.

Art. 14
Schluss- und Übergangsbestimmungen

1. Die Bestimmungen gemäß Artikel 7 Absatz 4 sind innerhalb eines Jahres nach Inkrafttreten der von den Artikeln 9 und 10 vorgesehenen Rahmenrichtlinien des Landes zu erlassen.

2. Die Direktorinnen und Direktoren der Berufsbildung im Besitz des Doktorats laut geltenden Bestimmungen haben den Rechtstitel, mit der Führung einer Schule der Oberstufe betraut zu werden. Die Führungskräfte der Grund-, Mittel- und Oberschulen haben den Rechtstitel, mit der Führung einer Schule der Berufsbildung betraut zu werden. In beiden Fällen ist der Besuch einer von der Landesregierung definierten Ausbildung vorgesehen.

3. Die Bestimmungen dieses Gesetzes gelten auch für die gleichgestellten Schulen.

4. Die Bestimmungen laut Artikel 11 Absatz 6 gelten auch für die Mittelschulen.

5. Die Amtsdauer des Landesschulrates ist bis zum 31. August 2012 verlängert. Im Schuljahr 2010/2011 steht der Vorsitz der deutschen Abteilung und im Schuljahr 2011/2012 der italienischen Abteilung zu.

Art. 15
Änderung des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, „Allgemeine Bildungsziele und Ordnung von Kindergarten und Unterstufe“

1. Nach Artikel 1 des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, ist folgender Artikel 1/bis eingefügt:

„Art. 1/bis
Evaluation des Bildungssystems

percorsi della formazione professionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettere a), b, c) e d), trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 10 e 12 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, e successive modifiche.

Art. 13
Esami di Stato

1. In materia di ammissione e svolgimento degli esami di Stato, per i percorsi dei licei, degli istituti tecnici, come pure dei percorsi di istruzione e formazione professionale si applicano le disposizioni definite ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, e successive modifiche.

Art. 14
Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 4, sono emanate entro un anno dall'entrata in vigore delle indicazioni provinciali previste dagli articoli 9 e 10.

2. Le direttrici e i direttori della formazione professionale provinciale, in possesso della laurea prevista dalle norme vigenti, hanno titolo per essere preposti a dirigere istituti scolastici del secondo ciclo. Le dirigenti e i dirigenti delle scuole primarie e secondarie hanno titolo ad essere preposti alle scuole della formazione professionale. In ambedue i casi è prevista la frequenza di un percorso formativo, definito dalla Giunta provinciale.

3. Le disposizioni della presente legge trovano applicazione anche nei confronti delle scuole paritarie.

4. Le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 6, trovano applicazione anche nei confronti delle scuole secondarie di primo grado.

5. La durata in carica del Consiglio scolastico provinciale è prorogata fino al 31 agosto 2012. Nell'anno scolastico 2010/2011 la presidenza spetta alla sezione tedesca e nell'anno scolastico 2011/2012 alla sezione italiana.

Art. 15
Modifica della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, recante "Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

1. Dopo l'articolo 1 della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, e inserito il seguente articolo 1/bis:

„Art. 1/bis
Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione

1. Unter Beachtung der Grundsätze laut den Absätzen 2, 3 und 4 wird die Evaluation der Kindergärten und der Unter- und Oberstufe des Landes mit Durchführungsverordnung organisch neu geregelt.

2. Die Evaluation der Kindergärten und der Schulen der Unter- und Oberstufe erfolgt in Form von Selbstevaluation und in Form von externer Evaluation.

3. Die Kindergärten und Schulen der Unter- und Oberstufe überprüfen die Qualität und Wirksamkeit ihres Bildungsangebotes mit geeigneten Verfahren und Mitteln der Selbstevaluation.

4. Die externe Evaluation überprüft die Wirksamkeit und Effizienz der einzelnen Kindergärten und Schulen sowie die Qualität des gesamten Bildungssystems. Dies erfolgt auch in Zusammenarbeit mit staatlichen und internationalen Institutionen und Forschungseinrichtungen.“

Art. 16
Anwendung des Gesetzes

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

2. Die Bestimmungen dieses Gesetzes finden für die ersten Klassen der Gymnasien, Fachoberschulen und berufsbildenden Oberschulen ab dem Schuljahr 2011/2012 Anwendung. Im Schuljahr 2012/2013 finden die Bestimmungen dieses Gesetzes zusätzlich zu den ersten und zweiten Klassen auch für die dritten Klassen Anwendung. Ab den Schuljahren 2013/2014 beziehungsweise 2014/2015 gelten sie auch für die vierten beziehungsweise fünften Klassen.

Art. 17
Aufhebung von Bestimmungen

1. Mit Inkrafttreten der Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9 und unter Beachtung der im Artikel 16 Absatz 2 vorgesehenen Fristen, finden die Bestimmungen der Landesgesetze vom 22. November 1983, Nr. 47, vom 26. Juli 1985, Nr. 11, vom 21. Dezember 1987, Nr. 32, vom 2. August 1989, Nr. 3, vom 1. Juni 1995, Nr. 13, vom 16. Dezember 1999, Nr. 11, und vom 29. April 2003, Nr. 6, nicht mehr Anwendung und sind mit 1. September 2014 aufgehoben.

2. Mit Inkrafttreten der Verordnung laut Artikel 15 sind die Artikel 16 und 17 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, in geltender Fassung, und der Artikel 9 des Landesgesetzes vom 16. Juli

1. Con regolamento di esecuzione viene ridisciplinato organicamente il sistema di valutazione provinciale delle scuole dell'infanzia e del primo e secondo ciclo, nel rispetto dei principi di cui ai commi 2, 3 e 4.

2. La valutazione delle scuole dell'infanzia e delle scuole del primo e secondo ciclo si realizza nelle forme della autovalutazione e della valutazione esterna.

3. Le scuole dell'infanzia e le scuole del primo e secondo ciclo verificano la qualità e l'efficacia della propria offerta formativa con adeguate procedure e strumenti di autovalutazione.

4. La valutazione esterna verifica l'efficienza e l'efficacia delle singole scuole, comprese quelle dell'infanzia, nonché la qualità del sistema scolastico e formativo nel suo complesso. Al riguardo si avvale anche della collaborazione di organismi nazionali e internazionali.”

Art. 16
Applicazione della legge

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Le disposizioni della presente legge trovano applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 per le prime classi dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti di istruzione professionale. Nell'anno scolastico 2012/2013 le disposizioni della presente legge trovano applicazione oltre che per le prime e seconde classi anche per le terze classi. A decorrere dagli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 si applicano anche rispettivamente alle quarte e quinte classi.

Art. 17
Abrogazione di disposizioni

1. Con decorrenza dall'entrata in vigore delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9 e nel rispetto dei termini previsti al comma 2 dell'articolo 16, non trovano più applicazione le disposizioni di cui alle leggi provinciali 22 novembre 1983, n. 47, 26 luglio 1985, n. 11, 21 dicembre 1987, n. 32, 2 agosto 1989, n. 3, 1 giugno 1995, n. 13, 16 dicembre 1999, n. 11, e 29 aprile 2003, n. 6, e sono abrogate a partire dal 1 settembre 2014.

2. Con decorrenza dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 15, sono abrogati gli articoli 16 e 17 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche, e l'articolo 9

2008, Nr. 5, aufgehoben.

3. Folgende Bestimmungen werden aufgehoben:
a) der Artikel 5 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, in geltender Fassung.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5.

3. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) l'articolo 5, comma 1, della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.